

TABELLA DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE DI CIASCUN PUNTO DI ATTENZIONE DEI REQUISITI DI QUALITÀ PER I CORSI DI STUDIO

CdL in Economia Aziendale L 18

Requisito R3	Qualità nei Corsi di Studio					
Indicatore R3.A	Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti					
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA Rapporto finale	Analisi delle fonti: conclusione*	Raccomandazione *	Stato dell'arte
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	6	6	In conclusione, quindi, con riferimento al presente punto di attenzione la lettura della documentazione a disposizione e le interviste avute in sede, hanno evidenziato - nel corso del 2017 - l'avvio di un processo di coinvolgimento delle parti interessate sufficientemente allineato all'impianto normativo vigente.		
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi? Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	5	5	In conclusione, quindi, con riferimento al presente punto di attenzione, l'analisi delle fonti e la visita in sede hanno permesso di evidenziare un'attenzione del CdS non ancora sufficientemente allineato alle attuali aspettative del processo AVA.	Si raccomanda di riformulare la descrizione delle funzioni e competenze che caratterizza ogni profilo professionale previsto dal CdS. Considerata la rapidità di cambiamento nel mercato delle professioni risulta importante includere anche un cluster di nuove (emergenti e/o potenziali) professioni afferenti al CdS, in aggiunta a quelle aventi già evidenza nei processi di catalogazione nazionale/internazionale.	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <p><input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input type="checkbox"/> Attuata</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali)	6	6	La riformulazione		

formativi	sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?			dell'Ordinamento didattico del CdS, avvenuta con la pubblicazione recente della nuova versione del documento, rappresenta una significativa risposta alle criticità evidenziate al presente punto di attenzione e rappresenta – al tempo stesso – l'avvio di un importante processo di revisione che dovrà alimentarsi necessariamente di ulteriori strumenti correttivi e di analisi.		
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	5	5	Dall'esame a campione effettuato risulterebbe che le schede di trasparenza insegnamento siano in generale parzialmente complete; nelle stesse i risultati di apprendimento sono presentati in modo disomogeneo: tale evidenza è confermata dal Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ) - CdS "Economia Aziendale" LT (L-18) (cfr. seduta del 31 maggio 2017).	Si raccomanda di procedere alla revisione approfondita delle schede di trasparenza degli insegnamenti, monitorando sistematicamente l'adeguatezza delle informazioni in esse inserite.	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input type="checkbox"/> Attuata
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente					
Indicatore R3.B	Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite					
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA Rapporto finale	Analisi delle fonti: conclusione	Raccomandazione	Stato dell'arte

R3.B.1 Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	6	6	In conclusione, quindi, con riferimento al presente punto di attenzione, risultano documenti espliciti di monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, delle carriere, degli esiti e delle prospettive occupazionali, dalla lettura dei quali emergono intraprese sufficienti azioni di miglioramento.		
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	5	5	In conclusione, quindi, l'analisi attuata attraverso sia la lettura della documentazione a disposizione, sia tramite la conduzione dei colloqui in sede – ha permesso di evidenziare che l'impianto derivante dalla nuova formulazione del CdS sembra non ancora soddisfare sufficientemente il presente punto di attenzione.	Si raccomanda di procedere alla verifica dell'azione di miglioramento nella definizione, pubblicazione e verifica dei requisiti curriculari di accesso al CdS e di fornire adeguata pubblicità dei risultati ottenuti in itinere.	
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	7	7	In conclusione, quindi, sul presente punto di attenzione le fonti documentali esaminate ed i colloqui avuti in loco, hanno fatto emergere un'adeguata attenzione da parte del CdS: per quanto premesso è possibile affermare che la prassi seguita dal CdS risulta essere ampiamente allineata all'impianto normativo vigente.		
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	6	6	In conclusione, quindi, le fonti documentali esaminate e la visita in sede hanno dimostrato una crescente attenzione ai temi dell'internazionalizzazione della didattica, mettendo in luce un approccio che risulta essere sufficientemente adeguato ed		

				efficace.		
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	6	6	In conclusione, quindi, le modalità di verifica dell'apprendimento per le prove intermedie e finali sono gestite e comunicate in modo adeguato dal CdS. Il processo che sostiene tali attività risulta quindi essere sufficientemente efficace.		
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente					
Indicatore R3.C	Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti					
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA Rapporto finale	Analisi delle fonti: conclusione	Raccomandazione	Stato dell'arte
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	6	6	In conclusione, quindi, è possibile rilevare che la dotazione e la qualificazione del personale docente risulta essere adeguata alle esigenze del CdS. Non si rilevano criticità rispetto al valore del quoziente docenti/studenti e risulta adeguatamente gestito il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.		
R3.C.2 Dotazione di personale,	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un	6	6	Sebbene sul presente punto di attenzione l'analisi della		

strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</p>			<p>documentazione a disposizione abbia evidenziato - soprattutto con riferimento al recente passato - forti criticità (un dettaglio in tal senso viene fornito nell'ultima relazione annuale della CPDS, cfr. pag. 11), la visita in sede ha permesso di rilevare l'avvio di una imponente programmazione di sviluppo infrastrutturale, anche attraverso la sinergica collaborazione di istituzioni locali, coinvolte in importanti progetti di riqualificazione edilizia.</p> <p>Per quanto premesso è possibile affermare che l'attenzione manifestata dal CdS sul presente punto di attenzione, risulta essere sufficientemente allineata all'impianto AVA vigente.</p>		
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente					
Indicatore R3.D	Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti					
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA Rapporto finale	Analisi delle fonti: conclusione*	Raccomandazione *	Stato dell'arte
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</p> <p>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</p> <p>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?</p> <p>Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p>	5	5	<p>In conclusione, quindi, sulla base della documentazione esaminata ed alle interviste condotte in sede, è possibile affermare che il grado di interazione fra i diversi attori preposti ad assicurare la qualità della didattica risulta essere migliorabile, con particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti e alle modalità di pubblicizzazione dei relativi risultati.</p>	<p>Si raccomanda di procedere ad un'accurata revisione del processo di AQ al fine di garantire un monitoraggio più efficace del percorso di formazione del CdS attraverso una rilevazione più puntuale dell'opinione degli studenti ed a una maggiore trasparenza della pubblicità dei risultati ottenuti nei questionari erogati agli stessi.</p>	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <p><input type="checkbox"/> Non definita <input type="checkbox"/> Definita <input type="checkbox"/> Attuata</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO (es. verbale riunione del GAQ, verbale del Consiglio di Dipartimento)</p> <hr/> <hr/> <hr/>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle</p>	6	6	<p>In conclusione, quindi, è possibile affermare che il processo di coinvolgimento</p>		

	<p>diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</p>			<p>degli interlocutori esterni gestito dal CdS, risulta essere sufficientemente adeguato all'attuale modello AVA.</p>		
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?</p> <p>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p> <p>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>	6	6	<p>In conclusione, quindi, sul tema degli interventi di revisione dei percorsi formativi, l'esame della documentazione a disposizione e la visita in sede hanno permesso di evidenziare l'esistenza di attività organizzate e funzionanti, ciò in parte anche dovuto alle numerose azioni di miglioramento attuate negli ultimi mesi precedenti la visita in sede della CEV.</p>		
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente					
Giudizio finale CdS	ACCREDITATO					

*Estratti dalla Relazione Finale CEV